

Comune di Ravenna



Commissione 5 *"Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale"* del 04/03/2026 ore 14,30

VERBALE COMMISSIONE (APPROVATO IN C. 5 IL 8.9.2026 con astensione consiglieri: Francesconi e Fiocco)

In data 04/03/2026 alle 14,30 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 *"Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale"* (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame proposta deliberazione PD 85/2026 *"RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267, COMMA 1, LETTERA E) PER LAVORI DI SOMMA URGENZA DI INSTALLAZIONE DI CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA CAMERANI A RAVENNA CUP C62B26000130004"*

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		14,30	15,06
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓(remoto)		14,30	15,06
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓(remoto)		14,46	15,06
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	//	//
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna			✓	//	//
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓(remoto)		14,59	15,06
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓(remoto)		14,30	15,06
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico		✓(remoto)		14,30	15,06
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia	GRECO Anna	✓		14,30	15,06
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	//	//
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF			✓	//	//
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓(remoto)		14,30	15,06
STUCCI FRANCESCO	Partito Repubblicano Italiano		✓(remoto)		14,30	15,06
VENTURI Michela	Partito Democratico	CORTESI Luca	✓(remoto)		14,30	15,06
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓(remoto)		14,30	15,06

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Massimo Camelianì (Assessore Lavori pubblici, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Società Partecipate)
- Ing. Luca Leonelli (Dirigente Servizio Edilizia pubblica)

I lavori hanno inizio alle ore 14,44

La seduta è validamente costituita. Vengono approvati tre verbali delle sedute precedenti, ed esattamente del: 12/12/2025, del 15/12/2025 e del 21/01/2026.

Presidente:

Passiamo quindi ora all'argomento principale di questa seduta, che è il *“riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, comma 1, lettera E, per lavori di somma urgenza di installazione di climatizzatori in pompa di calore presso la scuola primaria Camerani a Ravenna”*

Sono collegati l'assessore competente Massimo Cameliani e l'ing. Luca Leonelli, dirigente del Servizio Edilizia pubblica del Comune di Ravenna a cui do la parola:

Ing. Luca Leonelli: I fatti che sono avvenuti nella scuola primaria Camerani, che hanno poi portato ad un procedimento di somma urgenza: Nella giornata del 4 febbraio si è riscontrato, su segnalazione della scuola, un malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Dopo un sopralluogo dei tecnici si è riscontrata una perdita copiosa della linea principale che porta l'acqua calda dalla centrale termica fino alla scuola. Per chi non conoscesse l'edificio, la centrale termica della scuola Camerani è staccata dalla scuola, è circa a 30 metri dall'edificio; quindi, l'acqua calda prodotta dalla centrale attraversa il cortile per una trentina di metri con una linea interrata, si immette nel sotterraneo della scuola e poi entra nei locali scolastici.

Questa perdita è avvenuta all'ingresso delle tubazioni nella scuola e ha allagato la cantina, allagato lo spazio interrato che non era quindi praticabile. Gli operai non sono riusciti ad entrare dentro questo spazio pieno d'acqua calda che è stata tolta con una pompa stimando una quantità di circa 80 metri cubi. Questo ha preso la prima giornata di intervento, perché per poter riscontrare l'entità del danno alle tubazioni bisognava chiaramente riuscire a vederle, e per poterle vedere è stata tolta tutta l'acqua. Visto questo, si è anche constatato che le ferite non erano 1, erano 3, ed erano in locali diversi di questo spazio interrato. Non erano immediatamente riparabili, ma dovevano essere sostituite le tubazioni in quanto lo spessore residuo dei tubi non era sufficiente a portare delle saldature. Questi tubi risalgono alla costruzione della scuola, a circa una quarantina d'anni, forse qualcosa di più. Quindi si è deciso di abbandonare quel tratto di linea.

A questo punto sono state prese, in esame diverse soluzioni, scartata la riparazione locale.

La prima è stata quella di posare una linea nuova che attraversi il cortile, collegandosi al primo tratto sano di tubazione all'interno della scuola, oppure utilizzare un altro sistema di riscaldamento: con pompa di calore.

Valutati i tempi e valutate le incertezze di queste due soluzioni perché, nelle ispezioni fatte non è stato possibile vedere quale fosse il primo tratto sano di tubazioni nella scuola, quindi non è stato possibile capire quanto fosse la lunghezza dei tubi da rifare, oltre a 30 metri di scavo in condizioni meteorologiche non prevedibili. Questi due fattori non hanno portato a, a determinare una certezza di tempi, mentre l'installazione di pompe di calore nelle 16 aule utilizzate poteva essere più certa perché sono macchine in pronta consegna, macchine disponibili subito a mercato che hanno una potenza modesta e che, diciamo, possono essere montate in qualunque condizione. Quindi si è scelto di, comprarne e montarne 16; fondamentalmente sono dei condizionatori domestici, poco più grossi di condizionatori domestici, che permettono ciascuno di scaldare e raffrescare un'aula.

Per allacciarli alla corrente elettrica è stata fatta una linea dedicata che parte dal quadro generale della scuola. La potenza elettrica della scuola era già sufficiente a portare anche la potenza dei contatori. Le linee esistenti non sono state sovraccaricate perché ne sono state fatte di nuove e dal quadro generale della scuola sono state derivate 8 partenze con interruttori di sicurezza dedicati, ciascuna delle quali alimenta 2 macchine. Quindi 8 partenze con 2 macchine ciascuna. Questo ha permesso in una settimana di installare queste macchine.

Nel frattempo i bambini sono stati spostati in altre scuole: alla scuola primaria Torre in via Pavirani e nella scuola secondaria di primo grado Don Minzoni in via Cicognani.

Questo per eliminare il disagio dovuto alle basse temperature e poter procedere più celermente con il cantiere, rendendo più semplici le misure di sicurezza in quanto l'edificio era vuoto, privo di studenti.

Chiaramente la logistica è stata gestita in modo da minimizzare disagi e da una previsione iniziale di 15 giorni di intervento si è passati a una settimana di realizzazione, quindi l'intervento è stato molto rapido, poi sono state fatte le pulizie, i facchinaggi, si è poi proceduto alla messa in esercizio dell'impianto che sta tuttora funzionando, dando anche il valore aggiunto che le 16 aule servite da questo impianto nelle stagioni più calde possono anche essere rinfrescate.

Abbiamo deciso assieme alla dirigente di fare l'intervento su 16 aule, perché alla scuola primaria Camerani ci sono 14 classi e quindi ci sono, 14 spazi per le lezioni ordinarie più 2 locali per delle lezioni speciali.

Questa è stata la scelta che darà la possibilità di arrivare fino al 15 di aprile che è la data per lo spegnimento del riscaldamento, salvo emissioni di nuove dinamiche che possono protrarsi nella stagione di riscaldamento, per cui procedere durante l'estate al rifacimento delle linee dell'acqua calda per il riscaldamento della scuola. Nella scuola, questo impianto non può essere sufficiente ordinariamente perché non scalda una parte delle aule. La centrale termica è stata recentemente rinnovata nella sua parte macchine, non nella sua parte delle linee idroniche.

Rifacendo anche le linee idroniche, cioè le linee dell'acqua, tutto l'impianto sarà nuovo sia per la parte metano sia per la parte con pompe di calore, in modo che si possa anche utilizzare un doppio sistema avendo così anche un modo più efficiente di scaldare la scuola, soprattutto nelle mezze stagioni, quando le pompe di calore possono essere più efficienti.

Per minimizzare i tempi si è scelto un procedimento di somma urgenza, perché, prima si è affidato come tipo della somma urgenza e poi dopo si finanzia, perché adesso noi stiamo proponendo l'approvazione di questo intervento, ma l'intervento è già stato concluso, i bambini sono già nelle aule scaldate.

Io non ho altro da dire, sono a disposizione per eventuali domande.

Presidente: Grazie, Ingegner Leonelli, apro il dibattito. Nel frattempo, a questo punto faccio io una domanda "da serpente": questi condizionatori con pompa di calore possono essere utilizzati anche per il raffrescamento? E in caso affermativo, quella scuola è ora dotata anche di un sistema di raffrescamento? Grazie.

Ing. Luca Leonelli : Sì, sono dei condizionatori reversibili, quindi sono pompa di calore e condizionatore come quelli che sono in molte delle nostre case. Quindi possono fare sia caldo sia freddo, e quindi nelle stagioni più calde la possibilità di raffrescare gli ambienti. Tra le scuole di Ravenna questa è la prima dotata di un impianto del genere.

Presidente: Era questo che volevo chiedere. Quindi ora abbiamo un'unica scuola in questo momento che potrà anche avere l'aria condizionata. Mi sembra un fatto più noto questo che quello del motivo per cui ha fatto il lavoro, ma era una mera considerazione.

Consigliera Livia MOLDUCCI (gruppo PD): Solo per dire che mi sembra che, i tecnici abbiano trovato una soluzione rapida che ha consentito un trasferimento in altre sedi soltanto di una settimana e quindi che ha minimizzato il disagio che potevano avere gli alunni trovandosi in una situazione di questo tipo. Mi sembra di ricordare che ci sia stato solo un giorno in cui sono stati al freddo e poi dopo è stato effettuato il trasferimento in tempi rapidissimi presso le aule della Torre e della Don Minzoni, se non erro. Io non ho sentito di lamentele particolari da parte dei genitori, ma anzi è andato tutto bene. Quindi, considerato che è uno dei casi nei quali appunto si può intervenire con urgenza e fare il riconoscimento di debito fuori bilancio quindi finanziare successivamente l'opera, mi sembra di poter dire che ci siano tutti i requisiti per aderire con estrema convinzione a questa proposta di deliberazione.

Il Presidente: Grazie, consigliere Molducci. Altri interventi? Ne approfitto allora per chiedere un'ultima cosa io, che è questa: nel suo racconto, parlava di alcune tubature risalenti alla costruzione della scuola. Erano però stati fatti alcuni lavori alla centrale, tutto sommato abbastanza di recente, che però non avevano portato a fare la verifica su queste tubazioni, o è un'informazione sbagliata?

Ing. Luca Leonelli Dunque, l'intervento in pratica è stato un intervento di rinnovamento, quindi sono state cambiate le caldaie.

Generalmente non si procede al rifacimento integrale dell'impianto quando si cambiano le caldaie, si fanno prove in pressione dell'impianto con collaudi. In questo caso è stata svolta, perché l'impianto non aveva perdite all'epoca, semplicemente. Queste perdite si sono verificate dopo, eravamo coscienti del fatto che la rete di distribuzione dell'acqua fosse datata. E' chiaro che la centrale termica costituisce un corpo a sé, che influisce pesantemente sull'efficienza complessiva dell'impianto, e intervenire sulla centrale termica porta immediatamente a una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica e a un risparmio sulle bollette di gas. E quello è stato fatto però nell'ambito del contratto di gestione del calore, e quindi, senza oneri per l'Amministrazione perché è compreso all'interno del forfait del contratto firmato. Infatti nel forfait dei contratti era previsto il rifacimento di 18 centrali termiche, tra cui questa, e mentre, il rifacimento delle linee non è che viene rifatto periodicamente, avviene semplicemente a guasto, si interviene quando si vede che una rete di distribuzione è particolarmente ammalorata e si può risolvere facilmente.

Guasti di queste entità che comportassero la chiusura di una scuola e il rifacimento in pompa di calore e del riscaldamento complessivo delle aule non ne erano mai capitati. Questo è dovuto alla morfologia di questo impianto che passa nella parte dell'interrato, passa nelle cortine, poi entra nell'interrato, passa in alcuni locali che non sono praticabili, sono dei luoghi confinati, quindi bisogna entrare fondamentalmente, con le bombole e un treppiede per salvare l'operaio in caso di malessere, e poi dopo si distribuiscono nelle aule. Quindi l'intervento diventava molto più complicato e non abbiamo proceduto in questo senso. In altre scuole, ordinariamente, ci capita di vedere delle perdite e abbiamo riparato in tempi ragionevoli, non in tempi come in questo caso.

Presidente: La ringrazio, ingegnere. Se non ci sono altri interventi, metto a parere la delibera.

Parere PD 85/2026 "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267, COMMA 1, LETTERA E) PER LAVORI DI SOMMA URGENZA DI INSTALLAZIONE DI CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA CAMERANI A RAVENNA CUP C62B26000130004"

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	FAVOREVOLE
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	////
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	///
Gruppo Viva Ravenna	///
Gruppo Progetto Ravenna	///

La seduta termina alle ore 15,06

Il Presidente C5 – f.to Alberto Ancarani

La segretaria C5 – f.to Federica Tomiati